

Airoldi: “Coronavirus, sfida a ragione e umanità”

Pubblicato: Lunedì 24 Febbraio 2020



Nota di Augusto Airoldi, candidato sindaco del centrosinistra, sulla diffusione del contagio da coronavirus in Lombardia

Dal 1° gennaio 2020, in Italia, si contano 73 morti sui luoghi di lavoro che salgono a 156 se contiamo anche i lavoratori deceduti nel percorso casa-lavoro-casa (Osservatorio infortuni sul lavoro).

Ogni giorno, in Italia, muoiono 9 persone per incidenti stradali e 660 rimangono ferite. Ogni anno avvengono circa 170.000 incidenti stradali con lesioni a persone (ISTAT).

Ogni anno, in Italia, le morti premature attribuibili all'inquinamento atmosferico sono oltre 80.000 (Agenzia europea per l'ambiente).

Ad oggi, in Italia, si contano 3 (tre!) morti da Coronavirus, di cui, almeno uno già in condizioni critiche per altre patologie.

Non lasciamoci travolgere da comportamenti irrazionali, o da inutili psicosi: stiamo vivendo un momento di difficoltà, ma non siamo in guerra, né il coronavirus è, fortunatamente, una patologia letale. Ci attende una prova di civiltà: rispondere a questa situazione come una comunità civile capace di reazione razionale, che non invoca provvedimenti politici catastrofici e non ritiene il coronavirus una sorta di maledizione divina.

Rendiamoci invece disponibili ad aiutare chi, perché più anziano o in difficoltà di noi, dovesse avere bisogno del nostro aiuto. Magari abitando alla porta accanto!

Augusto Airoldi

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it